



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Visto il decreto legislativo 24 marzo 2006, n.155 recante “ *Disciplina dell’impresa sociale, a norma della L. 13 giugno 2005, n. 118*”;

Visto, in particolare, l’articolo 16, del predetto decreto legislativo n. 155 del 2006, nella parte in cui il Ministero del lavoro e delle politiche sociali svolge funzioni ispettive e di monitoraggio, al fine di verificare il rispetto delle disposizioni di cui al medesimo decreto legislativo;

Visto il D.P.C.M. n. 121/2014 recante il regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che ha attribuito alla Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese le funzioni di promozione e sviluppo delle attività di sostegno all’impresa sociale – inclusa l’attuazione della normativa di riferimento – e all’imprenditoria sociale;

Vista la sentenza dell’11 luglio 2014, n. 60/14 del Tribunale ordinario di Genova, Sezione fallimentare, con la quale è stato dichiarato lo stato d’insolvenza della società I.A.L. Liguria Innovazione Apprendimento Lavoro s.r.l., impresa sociale in liquidazione, con sede legale in Genova, Via B. Bisagno n. 4/28;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata presso il competente Registro delle Imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

Vista la proposta della Direzione generale per il terzo settore e le formazioni sociali, all’esito dell’istruttoria condotta, di adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa nei confronti della citata società I.A.L. Liguria Innovazione Apprendimento Lavoro s.r.l., impresa sociale in liquidazione;

Visto l’articolo 195, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, concernente la comunicazione dell’accertamento giudiziario dello stato di insolvenza all’autorità governativa vigilante;

Ravvisata la necessità di disporre la liquidazione coatta amministrativa della società I.A.L. Liguria Innovazione Apprendimento Lavoro s.r.l., impresa sociale in liquidazione, e di procedere alla nomina di un commissario liquidatore, ai sensi del comma 1, dell’articolo 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ritenuto di individuare, sulla base dell'esame del *curriculum vitae*, nel dott. Gioacchino Dell'Olio, nato a Genova il 3 aprile 1960, la persona in possesso di specifici requisiti di professionalità e competenza per l'espletamento dell'incarico menzionato;

Vista la dichiarazione sulla insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità, di cui al citato decreto legislativo n. 39 del 2013, presentata, ai sensi dell'articolo 20, del medesimo decreto legislativo dal dott. Gioacchino Dell'Olio;

Considerato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in capo al dott. Gioacchino Dell'Olio, per lo svolgimento dell'incarico di commissario liquidatore della società I.A.L. Liguria Innovazione Apprendimento Lavoro s.r.l., impresa sociale in liquidazione;

DECRETA

Articolo 1

1. La società I.A.L. Liguria Innovazione Apprendimento Lavoro s.r.l., impresa sociale in liquidazione, con sede legale in Genova, Via B. Bisagno n. 4/28, codice fiscale 03632410100, è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155, con effetto dalla data del presente decreto.
2. Considerati gli specifici requisiti di professionalità e competenza, come risultati dal *curriculum vitae*, il dott. Gioacchino Dell'Olio è nominato commissario liquidatore, a decorrere dalla data del presente decreto.

Articolo 2

1. Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore di cui all'articolo precedente ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e successivamente pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali: www.lavoro.gov.it, dandone avviso per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

* DELE

LEGGASI: "E NELLA"

D'ORDINE DEL MINISTRO
IL CAPO DI CABINETTO
CONS. ~~DELE~~ CASO

PER COPIA/CONFORME
MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 10/09/2014

Giuliano Poletti

